

Francesca Boldrini

RISTORO MONTE SAN MARTINO

Don Carlo Cambiano, Vicario di Duno, nel 1933 costituì un Comitato con il compito di avviare iniziative finalizzate alla realizzazione, in vetta al monte San Martino, di un ristoro che desse accoglienza a pellegrini ed escursionisti. L'intento di don Carlo non era solo quello di far sorgere un'opera importante sul San Martino, ma soprattutto di dare lavoro ai molti operai dunesi in quel momento disoccupati. Fu predisposto un progetto in base al quale venne stimata una spesa di £ 30.000. Don Cambiano nel 1943 scrisse a S.E. Benito Mussolini, quale capo del Governo, per presentargli l'iniziativa e per chiedere un sussidio straordinario data la povertà della regione, facendo leva sul fatto che il ristoro sarebbe stato intitolato al fratello Arnaldo più volte suo ospite e benefattore. Inviò suppliche anche a tutta la famiglia Mussolini, compresa la vedova di Arnaldo. Si susseguirono appelli attraverso la stampa, si raccolsero offerte, si moltiplicarono le iniziative, ma il progetto non riuscì a decollare. L'Ente Provinciale del Turismo di Varese, il 31 marzo 1940, comunicò a don Cambiano che la costruzione del Ristoro non appariva di facile realizzazione e che l'Ente avrebbe tenuto nella giusta evidenza la pratica nel caso che, successivamente, si fossero presentate condizioni favorevoli all'attuazione.

Nel 1960 la Pro-Loco Duno, costituitasi il 19 ottobre 1952 per opera del nuovo Parroco, don Ernesto Tentori, si fece promotrice, grazie anche all'impegno del cav. Giuseppe Sonzini e del Comm. Giuseppe Ferri, della costruzione del Ristoro. La posa della prima pietra venne effettuata il 7 agosto 1961 e l'inaugurazione il 12 novembre dello stesso anno durante la celebrazione del XVIII anniversario della Battaglia del San Martino. Il Ristoro fu dato in gestione dal 1962 al 1986 ai dunesi e dal 1986 ai coniugi Mariarosa e Giuseppe Arioli. Nel 1988 l'edificio venne ristrutturato con la sistemazione dei servizi igienici e della cucina, la realizzazione di impianto provvisorio di luce elettrica ottenuta tramite un generatore e il rinnovo dell'arredamento. In quell'anno l'Amministrazione Provinciale di Varese, presieduta da Alfonso Spozio, acquisì dal Comune di Duno, a una cifra simbolica, l'intera area del San Martino, facendosi carico non solo degli immobili ubicati in quello spazio e del sistema viario, ma della salvaguardia e della valorizzazione di un patrimonio storico e della promozione turistica del comprensorio.

Nel 2002 gli Amministratori provinciali di Varese con il loro presidente Massimo Ferrario riuscirono a realizzare il progetto di dotare il Ristoro di corrente elettrica con i benefici che ne conseguirono.